

LOCKE

L'EMPIRISMO INGLESE:

- ★ L'empirismo si innesta nella tradizione del pensiero inglese e rappresenta un punto d'incontro di cartesianesimo e rivoluzione scientifica.
- ★ L'empirismo risulta caratterizzato dalla teoria della ragione come insieme dei poteri limitati dell'esperienza → esperienza intesa come:
 - fonte e origine del processo cognitivo;
 - criterio di verità.
- ★ Il richiamo all'esperienza fa sì che l'empirismo assuma un atteggiamento critico nei confronti delle capacità conoscitive dell'uomo e segua un indirizzo anti-metafisico.
- ★ L'empirismo inglese, scaturisce il concetto di filosofia come analisi del mondo umano.

VITA E OPERE

- ★ Scrive "pensieri sull'educazione", in quanto un amico gli aveva chiesto via lettera alcuni consigli per l'educazione del figlio adolescente; le lettere di risposta sono state raggruppate e intitolate "pensieri sull'educazione"
- ★ Il suo pensiero è collegato con le vicende politiche inglesi: 1600: con la pace di Westfalia viene accettata la libertà di culto (grande svolta)
- ★ La concezione di Locke si basa su tali principi: Tolleranza + laicità dello stato + libertà di coscienza
- ★ Nasce a Wrington (vicino a Bristol) nel 1632;
- ★ Frequenta l'università di Oxford di filosofia, ma presenta interesse per le materie scientifiche (scienze naturali e medicina). Qui conosce Robert Boyle.
- ★ Nel 1658 Cromwell, che aveva imposto la sua dittatura, muore e ciò causa un grande disordine
- ★ Locke era un sostenitore di Cromwell (il governo risultava efficace)
- ★ Restaurazione della monarchia degli Stuart: Locke si distacca dal modello di potere assoluto = sostenitore del liberalismo:
 - Concezione politica che ritiene lo Stato uno strumento che ha il compito di garantire i diritti individuali dei sudditi
 - Diritti considerati da Locke naturali, diritti che l'uomo ha in quanto tale (diritto alla vita alla libertà e alla proprietà privata)
 - Lo Stato non deve ergersi come potenza assoluta rispetto della dignità e dei diritti dei sudditi non può legiferare sulla coscienza ma solo sulle relazioni tra individui
- ★ Nel 1667 Locke incontra Lord Ashley poi conte di Shaftesbury: esponente del partito Whigs (progressisti) che diventerà cancelliere d'Inghilterra, chiamando Locke come suo collaboratore:
- ★ Locke approfondisce la sua conoscenza sulla dimensione economica e dà fondamento alla sua concezione liberale
- ★ Ashley viene accusato di tradimento e cospirazione deve fuggire per non incorrere nell'incarcerazione e nella morte.

- ★ Anche Locke fugge, trasferendosi prima Parigi e in seguito in Olanda entra in contatto con Guglielmo d'Orange e sua moglie Maria Stuart diventando precettore dei loro figli
- ★ Partecipa alla rivoluzione che porterà D'Orange a diventare sovrano di Inghilterra, diviene quindi il consigliere del re e ha un ruolo importante nella riorganizzazione politica inglese (monarchia costituzionale)
 - esistono diritti naturali inalienabili
 - divisione dei poteri per evitare dispotismo
 - esistenza di una costituzione (stesse leggi imposte a tutti sovrano compreso)
- ★ Questi sono i principi cardine del liberalismo di Locke (unico in Europa e nel mondo)
- ★ opere di Locke (in cui non si focalizza su un unico argomento):
 - saggio sull'intelletto umano
 - due trattati sul governo
 - lettera sulla tolleranza
 - pensieri sull'educazione

RAGIONE ED ESPERIENZA:

- ★ La ragione per Locke:
 - non è unica → uomini ne partecipano in misura diversa
 - non è infallibile → le idee di cui dispone sono in numero troppo limitato
 - non può ricavare da sé idee e principi → deve ricavarli dall'esperienza.
- ★ La ragione è comunque l'unica guida efficace di cui dispone l'uomo.
- ★ L'opera più importante di Locke è il saggio sull'intelletto umano: in cui nasce la prima indagine critica della filosofia moderna:
 - prima indagine diretta a stabilire le effettive possibilità umane, con il riconoscimento dei limiti che sono propri all'uomo.
 - Questi limiti sono propri dell'uomo, perchè sono propri della sua ragione, questo perché la ragione deve fare i conti con l'esperienza.
 - L'esperienza fornisce alla ragione le IDEE SEMPLICI, che sono gli elementi di ogni sapere umano.
 - La ragione può combinare le idee semplici formando idee complesse, sotto il controllo costante dell'esperienza.

LE IDEE SEMPLICI:

- ★ Locke sostiene che l'oggetto della nostra conoscenza sono le idee.
- ★ Afferma anche che le idee derivano dall'esperienza.
- ★ Per l'uomo la realtà può essere sia esterna che interna, le idee possono quindi derivare dall'una o dall'altra.
- ★ A seconda di dove derivano le idee, hanno nomi differenti:
 - IDEE DI SENSAZIONE → derivano dal senso esterno;
 - IDEE DI RIFLESSIONE → derivano dal senso interno;

- ★ Locke afferma che avere un'idea significa pensarla, esserne cosciente, di questo principio si avvale nella critica dell'innatismo.
- ★ Per l'idea, esistere significa essere pensata, le idee non ci sono quando non sono pensate.
- ★ Locke paragona la mente a una tabula rasa poiché è convinto che non esistano idee innate. Infatti se fossero innate tutti dovrebbero possederle ma ne i bambini ne gli anziani e ne gli idioti le possiedono:
 - quindi quindi significa che non sono presenti in ogni essere umano e ne consegue che non sono innate bensì il frutto di un acquisizione.
- ★ Per coloro che credono in Dio l'esistenza delle idee innate è ancora più paradossale poiché Dio avrebbe dato sia delle idee innate sia degli strumenti per conoscerle (ragione e sensi), avrebbe quindi peccato di eccesso di zelo.
- ★ L'esperienza ci fornisce soltanto le idee semplici;
- ★ Le idee complesse sono prodotte dal nostro spirito mediante l'unione di idee semplici.
- ★ Quando l'intelletto è provvisto di idee semplici, ha la capacità di riunirle, riproporle ecc..
- ★ Ma neppure l'intelletto più potente può creare un'idea semplice nuova → limite insuperabile dell'intelletto.
- ★ Locke distingue tra le sensazioni e le qualità delle cose che le producono in noi. Chiama:
 - QUALITÀ PRIMARIE → quelle OGGETTIVE, che esistono realmente;
 - QUALITÀ SECONDARIE → quelle SOGGETTIVE, che esistono finché c'è un soggetto che le percepisce.

L'ATTIVITÀ DELLA MENTE:

- ★ L'uomo elabora le idee semplici attraverso l'intelletto e costruisce idee complesse (strutturazione, unioni di idee semplici)
- ★ Le idee complesse sono divise in 3 categorie fondamentali:
 - I MODI → idee non considerate sussistenti per sé, ma solo come manifestazione di una sostanza;
 - LE SOSTANZE → idee complesse che vengono considerate come esistenti di per sé;
 - LE RELAZIONI → idee che nascono dal mettere a confronto più idee, istituendo tra esse un rapporto.
- ★ Locke analizza le forme principali di queste idee, scoprendo l'IDEA COMPLESSA DI SOSTANZA
 - la sostanza non esiste nella realtà
 - non esiste nella realtà una qualità che possiamo denominare sostanza, forma, essenza, struttura
 - esiste nella mente
 - quando l'uomo riceve della realtà più dei semplici in uno stesso momento si forma l'idea complessa di sostanza (unico nome)

- ➔ Esempio bottiglia:
 - ❖ per la pigrizia e la semplificazione con il tempo si dimentica che il termine bottiglia è un insieme, bottiglia è associato a un'idea semplice e le idee semplici corrispondono però sempre e solo a una qualità sensibile nella realtà
 - ❖ ciò che distingue una bottiglia dalle altre idee complesse e l'insieme delle quantità sensibili e le definizioni le distingue
 - ❖ la sostanza non esiste nella realtà poiché "bottiglia" è un'idea complessa e quest'ultima è frutto del lavoro del cervello umano (esiste nella mente)
 - ❖ i nostri sensi non sono in grado di percepirla quindi per noi è come se non esistesse (non esiste nella realtà)
- ★ Oltre alle idee complesse di sostanza abbiamo anche quelle di relazione
 - L'intelletto procede sempre oltre per riconoscere i rapporti che le cose hanno con le altre cose.
 - Nascono così le relazioni. Tra le relazioni sono fondamentali:
 - causa ed effetto
 - identità
 - diversità.
- ★ Egli scorge l'identità nella coscienza.
- ★ L'uomo non solo percepisce, ma percepisce di percepire → a tutte le sensazioni si accompagna la consapevolezza che è il suo IO a sentire. E' questa consapevolezza a far sì che le varie sensazioni costituiscano un unico IO.
- ★ Per quanto riguarda la formazione di IDEE GENERALI queste non indicano alcuna realtà, alle idee generali non corrisponde alcuna realtà generale ma soltanto un rapporto di somiglianza tra le cose particolari

LA CONOSCENZA E LE SUE FORME:

- ★ La conoscenza consiste nella percezione di un accordo o disaccordo delle idee tra loro.
- ★ esistono 3 specie diverse di conoscenza:
 - CONOSCENZA INTUITIVA → accordo o disaccordo di due idee è visto immediatamente senza l'intervento di altre idee. Questa conoscenza è la più chiara che l'uomo possa raggiungere e dunque è il fondamento della certezza di ogni altra conoscenza;
 - CONOSCENZA DIMOSTRATIVA → accordo o disaccordo tra due idee non è percepito immediatamente, ma viene reso evidente mediante l'uso di idee intermedie che si chiamano PROVE. La conoscenza dimostrativa consiste in una catena di conoscenze intuitive.
 - CONOSCENZA DELLE COSE ESISTENTI AL DI FUORI DELLE IDEE → conoscenza è vera solo se c'è una conformità tra idee e cose reali.
- ★ Ci sono tre ordini di realtà: IO, DIO e le COSE e ci sono tre modi diversi di giungere alla certezza di queste realtà. Noi abbiamo conoscenza:

- Dell'esistenza del nostro IO attraverso l'INTUIZIONE;
- Dell'esistenza di DIO attraverso la DIMOSTRAZIONE;
- Dell'esistenza delle COSE attraverso la SENSAZIONE.

★ Perciò che riguarda l'esistenza dell'IO:

- Locke si avvale del procedimento cartesiano: io penso, ragiono e dubito e con ciò costruisco la mia esistenza e non posso dubitare di essa;

★ Per ciò che riguarda l'esistenza di DIO:

- Locke rielabora la PROVA CAUSALE
- Il nulla, non può produrre il nulla.
- Se una cosa c'è, significa che è stata prodotta da un'altra cosa, e non potendo risalire all'infinito, si deve ammettere un essere che ha prodotto qualsiasi cosa, DIO;

★ Per ciò che riguarda l'esistenza delle COSE

- l'uomo non ha altro mezzo di conoscerla tranne che la sensazione ATTUALE.
- Il fatto che noi riceviamo l'idea dall'esterno ci fa conoscere che qualcosa esiste in questo momento fuori di noi e produce in noi l'idea.
- Nel momento in cui noi riceviamo una sensazione, siamo certi che la cosa che la produce esiste in noi, e questa certezza basta a garantire la realtà della cosa esterna.
- Non è pensabile che le nostre facoltà ci ingannino a tal punto, la fiducia nelle nostre facoltà è indispensabile.
- La certezza che la sensazione attuale ci dà dell'esistenza delle cose esterne è sufficiente per tutti gli scopi umani.

★ Quando l'oggetto non è più testimoniato dai sensi, la certezza della sua esistenza sparisce ed è sostituita da una semplice probabilità.

★ Perciò Locke, ammette il dominio della CONOSCENZA PROBABILE nella quale si afferma la verità o la falsità di una proposizione non per la sua evidenza, ma per la sua conformità con l'esperienza passata o con la testimonianza di altri uomini.

★ La conoscenza certa e quella probabile costituiscono il DOMINIO DELLA RAGIONE.

- la RAGIONE si distingue dalla FEDE che è fondata sulla rivelazione.
- La ragione rimane il criterio della fede, solo essa può decidere l'attendibilità della rivelazione.
- La fede non può negare la ragione, ma solo condurla dove non potrebbe arrivare da sola.